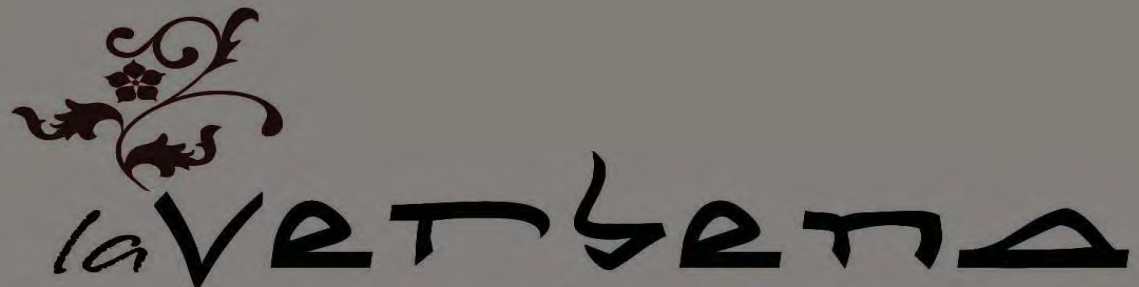


*LA SOCIO-ESTETISTA:COMPETENZE,  
RESPONSABILITA' E RICONOSCIMENTO DEL  
RUOLO E DEGLI AMBITI PROFESSIONALI*

BOLOGNA, 10 OTTOBRE 2016

**PROFILO, UNITA' DI COMPETENZA E  
FORMAZIONE DELLA SOCIO-ESTETISTA**  
**Sonia Marinelli -responsabile Istituto Formativo**  
**Associazione La Verbena**



associazione di educazione al benessere

## **SOCIO -ESTETICA**

**Si intende la pratica professionale di trattamenti estetici rivolti a persone che per i motivi più diversi hanno subito un danno della loro integrità fisica (malattia, vecchiaia, incidenti), psichica o sociale (disoccupazione, detenzione carceraria) (cit.CODES COURS D'ESTHETIQUE A OPTION HUMANITAIRE ET SOCIALE)**



# LA STORIA

Nel **2003** per la prima volta leggo un articolo sulla rivista Les Nouvelle Esthetique sulla professione di "socio-estheticienne" in Francia, proprio sulla scuola CODES TOURS. Comincio subito a cercare quante più informazioni possibili su questa realtà.

Nello stesso anno mi succede di trascorrere molto tempo con una persona cara in un reparto oncologico facendo esperienza diretta, che è cosa diversa dal capire, conoscere e comprendere, di quanto la malattia comprometta profondamente quella parte di senso di sè e identità derivante dall'integrità fisica.

Il tempo scorre veloce e in ogni bando del Fondo Sociale cerco l'opportunità e l'occasione per coinvolgere la scuola CODES.

**2013:finalmente arriva l'occasione per  
organizzare il primo convegno in Italia in cui si  
parla di  
socio-estetica**

L'esperienza di approfondimento e analisi del modello francese di Estetica Sociale è stata realizzata attraverso un Piano Formativo Settoriale -servizi alla persona, finanziato dalla Provincia di Savona, progettato nel 2012 e realizzato in tutte le sue azioni nel corso del 2013 e 2014.

**"L'evoluzione della Formazione e delle professioni  
dell'estetica e del benessere nello scenario Europeo"  
Lunedì 3 Febbraio 2014**

# LO SCAMBIO E IL CONFRONTO

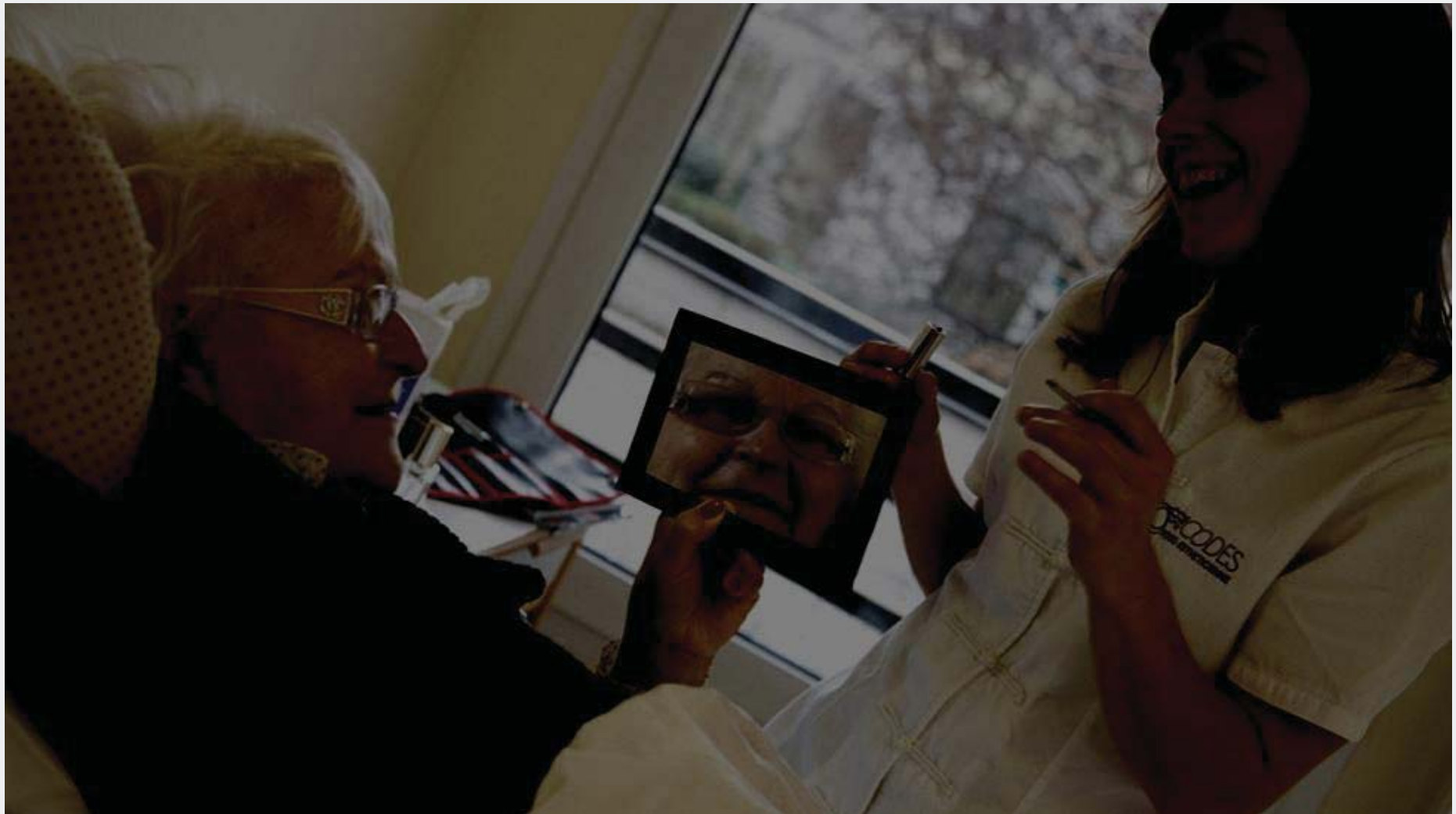
In questo contesto abbiamo lavorato con il partner francese, scuola Codes Cours d'Esthetique à options humanitaire et sociale Tours, rappresentata in questa sede da Madame LAURENCE MANZANO, con una testimonianza diretta sulla cultura della “estetica sociale” e la formazione specifica della figura professionale della socio-estetista.

Per quanto riguarda la conoscenza diretta sul territorio francese il momento più significativo è stato:

l'incontro con Madame Elsen, **socio-estetista dal 1984**, presidente dell'associazione socio-estetiste del Dipartimento Provenza Costa Azzurra, che con grande ospitalità ci ha accolto a casa sua a Draguignan e ci ha mostrato una ricca raccolta del suo lungo operato: **disabili, anziani, gruppi di immigrate, malate oncologiche, documentati attraverso foto, articoli di giornali e video.**

# *Un ascolto non medicalizzato*

L'Importanza del toccare che libera le parole  
(cit.CODES COURS D'ESTHETIQUE A OPTION HUMANITAIRE ET SOCIALE)



# ANALISI DEL MODELLO FRANCESE: COSA CARATTERIZZA LA FORMAZIONE FRANCESE ?

## Requisiti per accedere alla specializzazione

- diploma di stato di estetista + esperienza professionale minimo 2 anni :

## •Struttura del corso

- 507 ORE TOTALI DIVISE A MODULI SU 7/9 MESI**

- FORMAZIONE TEORICA E PRATICA IN AULA 199 ORE**

- FORMAZIONE/ORIENTAMENTO IN STRUTTURE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI 150 ORE**

- STAGE 80 ORE**

## Necessità di una specializzazione per :

Capire come adattare i trattamenti e integrarli nella presa in carico globale delle persone

Essere preparati alla relazione con le persone, i loro familiari e l'integrazione con l'equipe multidisciplinare (rispetto del segreto professionale, trasmissione delle informazioni, realizzazione di progetti e bilanci)

Garantire la tutela delle persone (*conoscenza delle patologie e dei trattamenti, rispetto dell'igiene, tecniche specifiche, ...*)

**AMBITI DI INTERVENTO:** oncologia, chirurgia plastica e ricostruttiva, dermatologia, geriatria, psichiatria, servizi rieducativi





# **E' UN MODELLO RIPRODUCIBILE IN ITALIA?**

## **QUESTA E' LA NOSTRA PROPOSTA**

La Socio-Estetista è l'operatore qualificato che esercita trattamenti estetici mirati verso soggetti deboli ed in condizioni di fragilità sia con finalità estetiche che di migliorare la qualità della vita, la propria percezione e valorizzazione individuale, preservando la dignità e l'identità della persona.

La Socio-Estetista ripristina un collegamento di valore con la propria immagine quale elemento di identità personale, attraverso l'ascolto, il trattamento, la motivazione e l'accompagnamento necessario.

La Socio-Estetista esercita la propria attività presso i centri di estetica, i centri benessere e le strutture sanitarie, in relazione con le equipe professionali sanitarie e con gli altri operatori deputati all'intervento su soggetti deboli ed in condizioni di fragilità.

I corsi di formazione per la socio-estetista sono esclusivamente riservati ad estetiste qualificate con almeno tre anni di attività lavorativa, come dipendente, titolare socio od associato, negli ultimi cinque anni.

# OBIETTIVI FORMATIVI

- conoscere il sistema di servizi ospedalieri, sanitari e sociali in cui può essere inserito il servizio di socio-estetica
- capire come svolgere l'attività ed i trattamenti di socio-estetista all'interno di tali servizi pubblici e privati
- acquisire una preparazione specifica per gestire la relazione con le diverse tipologie di pazienti e dei loro familiari
- acquisire una preparazione specifica per lavorare con l'equipe di operatori che hanno in carico il paziente
- acquisire una preparazione tecnico-scientifica e legislativa per garantire la sicurezza e la tutela dei pazienti sotto tutti i profili

# LA STRUTTURA DEL PERCORSO

**.AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA  
RELAZIONE CON IL PAZIENTE E LE ALTRE  
PROFESSIONALITA' -100 ORE**

**.AREA TECNICO-SCIENTIFICA-200 ORE**

**.AREA GIURIDICO-LEGISLATIVA-50 ORE**

**.PROJECT WORK INDIVIDUALE E DI GRUPPO-  
.50 ORE**

**.TIROCINIO IN STRUTTURA-200 ORE**

# UN MODELLO A CUI ISPIRARSI NON DA IMPORTAZIONE

Considerato che in Francia hanno impiegato circa 35 anni per formulare il modello attuale di formazione in estetica sociale, una specializzazione in tal senso dovrebbe prevedere una sperimentazione limitata e concordata, possibilmente su un livello interregionale, al fine di individuare contenuti del percorso formativo e non meno importante, la spendibilità di una tale preparazione aggiuntiva sul mercato del lavoro.

Gli stessi interlocutori del Codes , in sede di un incontro avvenuto a Parigi a Novembre del 2014 alla presenza di Laura Grilli, che non sarà possibile “importare” identica esperienza in Italia puntando su relazioni tra CODES e centri di formazione od Associazioni italiane e, tantomeno, cercare di ottenere un riconoscimento, in Italia, di titoli per socio-estetista acquisiti presso CODES, ma sarà necessario percorrere la stessa strada sviluppata in Francia.

# Punti di forza da mantenere del modello francese

Oggi, in Francia, i professionisti della assistenza medica e sociale concordano sulla necessità di coinvolgere la socio-estetica nei propri programmi riabilitativi, terapeutici e di reinserimento per consentire una maggiore efficacia degli interventi sulle persone in un **quadro di autentica interdisciplinarietà**

Questa attività si basa su due livelli di competenza specifica, quello dell'esperienza professionale nel campo della cura della bellezza e della cosmesi e quello di ulteriori e specifiche competenze sviluppate attraverso una formazione supplementare riconosciuta per legge fin dal 1979

Il titolo da socio-estetista è, infatti, tutelato dalla legge (articolo 433-17 del codice penale), che persegue l'esercizio abusivo dell'attività. L'ambito professionale non è quello dell'artigianato che riguarda, invece, l'attività ed i diplomi di Stato di Estetica, ma neppure quello sanitario dei medici, bensì un livello intermedio specificatamente individuato per l'esercizio della socio-estetica.

# Suggerimenti per realizzare un modello simile in Italia

Trovare medici opinion leader od Associazioni medico-sanitarie o Centri sanitari-ospedalieri interessati a sviluppare questa professionalità a supporto dell'attività corrente del personale sanitario e socio-sanitario;

Coinvolgere strutture formative di alto livello come ad esempio policlinici universitari per definire i percorsi formativi;

Coinvolgere istituzioni locali sensibili al progetto e disposte a sostenerlo come ad esempio Amministrazioni regionali;

Trovare la collaborazione di Associazioni di cittadini o meglio ancora di pazienti e soggetti vulnerabili;

Trovare degli sponsor tecnici importanti come L'Oreal.

# CONCLUSIONI

•NECESSITA' DI RIVEDERE LA Legge1/90 E INSERIRE NEL SUO CONTENUTO IL PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN SOCIO ESTETICA

•CODIFICARE UNO STANDARD DI PERCORSO FORMATIVO CONDIVISO CON LE ESTETISTE

•SVILUPPARE UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA DELL'IDENTITA' PROFESSIONALE DELL'ESTETISTA E DI CONSEGUENZA DEI POTENZIALI SCENARI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE E LAVORATIVO

